

COMMISSIONE

Sovvenzione dell'Unione europea a favore della cultura — Programma Cultura 2000

Attuazione del programma per l'anno 2001 e invito a presentare proposte

(2001/C 21/08)

I. INTRODUZIONE

Il presente testo fornisce informazioni sulla realizzazione per l'anno 2001 del programma «Cultura 2000» adottato il 14 febbraio 2000 dal Parlamento europeo e dal Consiglio, previa consultazione del Comitato delle regioni (decisione n. 508/2000/CE pubblicata sulla GU L 63 del 10.3.2000, pag. 1). Esso contiene l'invito a presentare candidatura ad una sovvenzione finanziaria a progetti e manifestazioni culturali che hanno inizio nell'anno 2001 e sono presentati da operatori dei 28 Stati che partecipano al programma ⁽¹⁾.

Il programma «Cultura 2000» contempla un periodo di cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2000.

II. OBIETTIVI GENERALI DEL PROGRAMMA CULTURA 2000

Il programma Cultura 2000 contribuisce alla valorizzazione di uno spazio culturale comune ai popoli europei. In tale contesto, favorisce la cooperazione fra gli autori, gli attori culturali, i promotori pubblici e privati, le azioni delle reti culturali e gli altri partner, come pure le istituzioni culturali degli Stati membri e degli altri Stati partecipanti, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del dialogo culturale e della conoscenza reciproca della cultura e della storia dei popoli europei,
- promozione della creatività e della diffusione transnazionale della cultura, nonché della circolazione degli artisti, degli autori e di altri professionisti e operatori culturali, nonché delle opere, dando grande rilievo a persone giovani e socialmente svantaggiate e alla diversità culturale,
- valorizzazione della diversità culturale e sviluppo di nuove forme di espressione culturale,

⁽¹⁾ I quindici Stati membri dell'Unione europea (Germania, Austria, Belgio, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Svezia); i tre paesi SEE/AELS (Islanda, Liechtenstein, Norvegia); i dieci paesi d'Europa centrale ed orientale seguenti: Bulgaria, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia e Slovenia.

- condivisione e valorizzazione, a livello europeo, del patrimonio culturale comune di rilevanza europea; diffusione di know-how e promozione di prassi corrette relative alla loro conservazione e salvaguardia,
- considerazione del ruolo della cultura nello sviluppo socio-economico,
- promozione di un dialogo interculturale e di uno scambio reciproco fra le culture europee e quelle non europee,
- riconoscimento esplicito del ruolo economico e sociale della cultura ai fini dell'integrazione sociale e della cittadinanza,
- miglioramento dell'accesso e della partecipazione alla cultura nell'Unione europea del maggior numero possibile di cittadini.

III. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA CULTURA 2000 PER L'ANNO 2001

Nell'ambito del secondo esercizio del programma Cultura 2000, la Commissione europea fornirà un sostegno ad iniziative che si sviluppino nei 4 settori seguenti:

- 1) Patrimonio culturale europeo comune (mobile, immobile, architettonico, archeologico);
- 2) Creazione artistica e letteraria europea;
- 3) Conoscenza reciproca della storia e della cultura dei popoli d'Europa;
- 4) Iniziative del tipo Azioni riservate («Presidenza del Consiglio dell'Unione europea», «Capitali europee della Cultura») ⁽²⁾.

⁽²⁾ Queste iniziative non sono contemplate dal presente invito a presentare proposte.

Indicazioni generali

Sarà data particolare attenzione:

- al grado di coinvolgimento di ogni coorganizzatore nell'ideazione, nella realizzazione e nel finanziamento dei progetti,
- ai progetti che si rivolgono ai giovani, alle persone con disabilità e alle categorie sfavorite della società, favorendone l'integrazione sociale,
- ai progetti che coniugano qualità artistica, culturale e scientifica da un lato e accessibilità del grande pubblico dall'altro.

Terminologia:

- «coorganizzatore»: per essere considerato coorganizzatore, l'operatore, proveniente da uno Stato che partecipa al programma, deve avere un coinvolgimento preciso ed essenziale sia sul piano dell'ideazione e della realizzazione del progetto che su quello della partecipazione finanziaria (partecipazione garanzia proveniente da fondi propri o ottenuti ed almeno pari al 5 % del bilancio complessivo del progetto). Il coinvolgimento dei coorganizzatori deve essere precisamente indicato nel progetto di cui si propone la candidatura.
- «accordo di cooperazione»: per poter essere ammessi alla selezione, i progetti di questo tipo devono avere una durata minima di due anni e massima di tre anni e comprendere coorganizzatori provenienti da almeno 5 stati partecipanti.

Questo tipo di progetti si basa su un testo comune avente forma giuridica riconosciuta in uno degli Stati partecipanti, firmato da tutti i coorganizzatori che descriva esattamente gli obiettivi perseguiti, come pure le iniziative che saranno dispiegate in tal senso.

Le azioni e iniziative che devono figurare negli accordi di cooperazione sono precisate per ciascuno dei 3 settori ai quali la Commissione intende apportare il suo contributo finanziario.

Periodo di ammissibilità:

- il periodo di ammissibilità delle spese derivanti dalla realizzazione di un progetto inizia:
 - il 1° maggio 2001 per i progetti di tipo azioni sperimentali, innovatrici o specifiche, per i progetti del tipo «Laboratori europei del patrimonio», come pure per i progetti del tipo azioni di cooperazione culturale nei paesi terzi che non partecipano al programma e per i progetti relativi alla manifestazione culturale dedicata a Verdi;
 - il 1° luglio 2001 per i progetti del tipo accordi di cooperazione;

- ai fini della realizzazione del progetto, sono ammesse le spese effettuate unicamente dai coorganizzatori e dai soci degli Stati che partecipano al programma.

Data di presentazione:

- per tutti i progetti diversi da quelli di tipo accordi di cooperazione, il termine ultimo di presentazione delle domande di sovvenzione comunitaria è il 4 aprile 2001.
- per i progetti del tipo accordi di cooperazione, il termine ultimo di presentazione delle domande di sovvenzione comunitaria è il 15 maggio 2001.

Periodo di realizzazione:

- per i settori 1, 2 e 3, tutti i progetti diversi da quelli di tipo accordi di cooperazione hanno di massima un periodo di realizzazione di un anno e devono iniziare nel 2001. La sovvenzione comunitaria accordata per il 2001 lo sarà tuttavia soltanto per un anno di calendario.

Settori e categorie di azione:

- i progetti devono essere presentati per uno solo dei tre settori indicati e per una sola categoria di azione fra quelle menzionate nel settore prescelto. Il postulante deve quindi menzionare esattamente nel modulo di candidatura il settore e la categoria di azioni per i quali desidera che la sua domanda sia presa in considerazione. Una mancanza di tale precisa menzione comporterà l'esclusione del progetto candidato.

Progetto presentato da un operatore di uno stato partecipante d'Europa centrale e orientale:

- i progetti di cooperazione presentati da un operatore di uno dei 10 paesi d'Europa centrale e orientale devono coinvolgere almeno un coorganizzatore di uno Stato membro dell'Unione europea.

Azione congiunta dell'Unesco o del Consiglio d'Europa con la Commissione europea:

- il programma è aperto anche ad un'azione congiunta con l'Unesco o il Consiglio d'Europa, in base a contributi finanziari congiunti e nel rispetto delle regole proprie di ciascuna istituzione. Ogni proposta relativa a siffatte azioni congiunte deve essere trasmessa direttamente alla Commissione europea e non rientra nel presente invito.
- il presente invito alla presentazione di candidature riguarda soltanto i progetti candidati alle azioni qui di seguito indicate.

Verrà accordata una sovvenzione alle iniziative che interessano i seguenti settori:

1. Iniziative intese a valorizzare il patrimonio culturale europeo comune (mobile, immobile, architettonico, archeologico)

In questo settore sarà concessa una sovvenzione a progetti dei seguenti tipi:

1.1. Progetti del tipo azioni sperimentali, innovatrici o specifiche

a) Nella prospettiva e nella dinamica dell'iniziativa comunitaria «e-Europe, una società dell'informazione per tutti»⁽³⁾, sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 10 progetti di cooperazione fra musei (o istituzioni culturali assimilate).

Questi progetti devono valorizzare, con l'ausilio delle tecnologie digitali e di un approccio plurilingue, gli elementi mobili importanti del patrimonio culturale europeo comune. Essi devono assumere la forma di itinerari culturali nello spazio digitale, di mostre virtuali didattiche, di software educativo. Devono privilegiare l'interattività, come pure l'incontro e il dialogo (con il coinvolgimento di specialisti e utilizzatori).

b) Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 10 mostre itineranti presentate in almeno tre paesi partecipanti al programma e destinate ad un vasto pubblico.

Le mostre devono valorizzare e ricollocare nel loro contesto elementi del patrimonio mobile caratteristici di uno stesso periodo o di un medesimo movimento artistico europeo.

I beni patrimoniali presentati nelle mostre devono soddisfare uno dei due criteri seguenti:

- sottolineare la dimensione europea in termini di convergenze, parallelismo, influssi reciproci e diversità
- essere ricollocati nel loro contesto storico, culturale e artistico.

Valendosi delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, questi progetti devono offrire un approccio plurilingue che coniughi rigore scientifico e accessibilità e sia in grado di rivolgersi a vari tipi di pubblico.

⁽³⁾ La documentazione essenziale su questa iniziativa figura all'indirizzo http://europa.eu.int/comm/information_society/europe

c) Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 12 progetti che riuniscano professionisti del patrimonio (specialisti delle professioni e operatori scientifici che si valgono di tecniche tradizionali o nuove) intorno ad iniziative precise di conservazione e restaurazione:

— circa 8 di questi progetti devono riguardare elementi civili, militari o religiosi del patrimonio architettonico d'importanza europea dal X al XV secolo,

— circa 4 di questi progetti devono riguardare elementi del patrimonio mobile d'importanza europea dal X al XV secolo.

I progetti presentati avranno l'obiettivo di evidenziare le radici e le dimensioni europee comuni di elementi analoghi o comparabili del patrimonio architettonico o mobile.

I progetti devono consentire il perfezionamento dei professionisti, come pure lo scambio e la diffusione delle esperienze, in particolare per quanto riguarda le tecniche tradizionali di conservazione e restaurazione e l'impiego delle nuove tecnologie. I lavori di conservazione e restaurazione devono essere realizzati durante il periodo di attuazione dei progetti.

d) Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 10 progetti che riuniscano professionisti del patrimonio architettonico e archeologico intorno ai temi dell'accesso, della sensibilizzazione e della comprensione del patrimonio d'importanza europea da parte dei giovani (scolarizzati e non) e/o delle persone socialmente svantaggiate.

I progetti presentati avranno l'obiettivo di evidenziare le radici e le dimensioni europee comuni di elementi analoghi o comparabili del patrimonio architettonico e archeologico.

I progetti avranno in particolare come risultato l'edizione e la diffusione di guide, documentari e giochi educativi. La realizzazione di tali progetti deve consentire uno scambio di esperienze fra professionisti.

Condizioni finanziarie della sovvenzione applicabili al tipo di progetti suindicato:

Il contributo finanziario accordato a ciascun progetto sovvenzionato non sarà né inferiore a 50 000 EUR, né superiore a 150 000 EUR, ed in ogni caso non supererà il 50 % dello stanziamento globale ammissibile del progetto.

Criteria applicabili al tipo di progetti suindicato:

I progetti devono coinvolgere coorganizzatori di almeno 3 diversi Stati partecipanti. Si terrà particolarmente conto del grado di coinvolgimento dei coorganizzatori nell'ideazione, nella realizzazione e nel finanziamento del progetto.

Per essere considerato coorganizzatore, l'operatore, proveniente da uno Stato che partecipa al programma, deve avere un coinvolgimento preciso ed essenziale sia sul piano dell'ideazione e della realizzazione del progetto che su quello della partecipazione finanziaria (partecipazione garanzia proveniente da fondi propri o ottenuti ed almeno pari al 5 % dello stanziamento complessivo). Il coinvolgimento dei coorganizzatori deve essere precisamente indicato nel progetto di cui si propone la candidatura.

Nel caso di progetti che abbiano ricevuto un apprezzamento qualitativo equivalente da parte del gruppo di esperti indipendenti, sarà data preferenza ai progetti che coinvolgeranno il maggior numero di coorganizzatori o di soci dei vari paesi partecipanti.

1.2. Progetti di tipo Accordi di cooperazione culturale transnazionale, strutturati e pluriennali

Per ciascuno dei seguenti settori, sarà concesso un contributo finanziario a 1 o 2 progetti che realizzino accordi di cooperazione culturale pluriennale:

- a) valorizzazione della dimensione europea di un movimento culturale o di una scuola artistica caratteristica del XIX o del XX secolo (patrimonio mobile o immobile);
- b) archeologia subacquea applicata a vestigia d'importanza europea;
- c) architettura e patrimonio architettonico d'importanza europea;
- d) protezione e valorizzazione di archivi d'importanza europea (ad eccezione degli archivi cinematografici).

L'obiettivo di questi accordi è quello di sviluppare la cooperazione culturale fra operatori culturali europei in una prospettiva strutturale e durevole.

Il programma di iniziative sviluppate nel corso dei vari anni dell'accordo di cooperazione deve comprendere almeno 4 delle seguenti azioni:

- coproduzione e circolazione internazionale di mostre,
- organizzazione di altre manifestazioni culturali destinate al pubblico,
- organizzazione di iniziative di scambio di esperienze (sia sul piano accademico che su quello pratico) e di perfezionamento dei professionisti,
- valorizzazione degli elementi del patrimonio interessato,
- organizzazione di progetti di ricerca, di sensibilizzazione del pubblico, d'insegnamento e diffusione delle conoscenze,
- utilizzazione adattata e innovatrice delle nuove tecnologie a vantaggio dei partecipanti, degli utilizzatori e del pubblico,
- edizione di libri, di guide, produzione di documentari audiovisivi e di prodotti multimediali a carattere didattico destinati ad illustrare il tema dell'accordo.

Le mostre, manifestazioni culturali, pubblicazioni, edizioni o produzioni devono essere ideate e realizzate in modo da essere accessibili e intelligibili al più vasto pubblico (presentazioni plurilingui adattate alla diversità del pubblico destinatario).

Condizioni finanziarie della sovvenzione applicabili al tipo di progetti suindicati:

- la sovvenzione concessa a ciascun progetto non potrà superare il 60 % dello stanziamento complessivo ammissibile dell'accordo di cooperazione culturale. Il pagamento sarà scaglionato sul periodo di durata dell'accordo e non potrà superare 300 000 EUR l'anno,
- l'importo complessivo della sovvenzione comunitaria può aumentare fino a un massimo del 20 % (cioè il 20 % del 60 %) per coprire le spese di gestione dell'accordo. Questa possibilità vale esclusivamente per nuovi accordi di cooperazione culturale messi a punto specificamente per la realizzazione ed i bisogni del progetto presentato,
- il pagamento verrà effettuato previa presentazione e approvazione da parte della Commissione, alla fine di ogni anno, di un consuntivo delle azioni intraprese e delle spese annue effettive riservate a tali azioni.

Criteria applicabili al tipo di progetti suindicati:

- per essere ammissibili, i progetti di questo tipo devono avere una durata minima di due anni e massima di tre anni e coinvolgere coorganizzatori di almeno cinque stati partecipanti,
- per essere considerato coorganizzatore, l'operatore, proveniente da uno Stato che partecipa al programma, deve avere un coinvolgimento preciso ed essenziale sia sul piano dell'ideazione e della realizzazione del progetto che su quello della partecipazione finanziaria (partecipazione garanzia proveniente da fondi propri o ottenuti ed almeno pari al 5 % dello stanziamento complessivo). Il coinvolgimento dei coorganizzatori deve essere precisamente indicato nel progetto di cui si propone la candidatura,
- questo tipo di progetti si basa su un testo comune avente forma giuridica riconosciuta in uno degli Stati partecipanti, è firmato da tutti i coorganizzatori dall'insieme dei coorganizzatori e descrive con precisione gli obiettivi perseguiti e le iniziative dispiagate in tal senso,
- nel caso di progetti che abbiano ricevuto un apprezzamento qualitativo equivalente da parte del gruppo di esperti indipendenti, sarà data preferenza ai progetti che coinvolgeranno il maggior numero di coorganizzatori o di soci dei vari paesi partecipanti.

1.3. Progetti del tipo «Laboratori europei del patrimonio»

Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 4 progetti (ubicati in vari paesi) di conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale d'importanza eccezionale e di significato europeo, accessibile al pubblico, e che contribuiscano allo sviluppo e alla diffusione di metodi e tecniche innovative a livello europeo.

Condizioni finanziarie del contributo applicabili al tipo di progetti suindicato

Il contributo concesso a ciascun progetto sovvenzionato sarà compreso fra 150 000 e 300 000 EUR e non potrà comunque superare il 60 % dello stanziamento complessivo ammissibile del progetto.

Criteria applicabili al tipo di progetti suindicato:

- i progetti vengono sottoposti alla Commissione da parte delle autorità responsabili del patrimonio dello Stato capo-

fila del progetto tramite le rispettive rappresentanze permanenti o missioni presso l'Unione europea e devono comportare la cooperazione fra almeno tre Stati membri,

- la domanda di sovvenzione comunitaria è soggetta a valutazione e la sovvenzione viene accordata salvo buon fine delle procedure amministrative e finanziarie.

2. *Iniziativa intesa a favorire la creazione artistica e letteraria europea*

In questo campo, un contributo finanziario sarà concesso a progetti del tipo seguente:

2.1. Progetti del tipo azioni sperimentali, innovative o specifiche

- a) Nella prospettiva e nella dinamica dell'iniziativa comunitaria «e-Europe, una società dell'informazione per tutti», sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 5 progetti che associno autori ed editori.

I progetti devono esplorare le potenzialità delle nuove tecnologie nel campo della creazione letteraria (creazione in linea, e-book, edizione elettronica, salone o fiera elettronica) e della diffusione plurilingue. I progetti devono inoltre affrontare gli aspetti della gestione dei diritti d'autore.

- b) Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 12 progetti di cooperazione culturale che associno operatori nel campo della creazione artistica.

I progetti devono esplorare le potenzialità delle nuove tecnologie, sia nello sviluppo e nella diffusione di produzioni artistiche originali, sia applicandole al campo delle arti dello spettacolo e delle arti visive nell'ambito della creazione o della diffusione al grande pubblico.

- c) Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 4 progetti di cooperazione volti ad associare gli autori, gli operatori e le istituzioni attivi nel campo letterario ed in progetti di promozione della lettura e della scrittura.

- d) Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 10 progetti di cooperazione culturale nel campo delle arti dello spettacolo, delle arti visive e delle arti applicate.

I progetti sono destinati a promuovere le nuove forme di espressione culturale e artistica che comportano nuovi modi di relazionarsi al pubblico o di partecipazione del pubblico.

- e) Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 8 progetti di cooperazione culturale volti a promuovere la circolazione dei giovani autori, compositori e interpreti di musica nei paesi europei e a facilitarne l'accesso alle scene e ai festival riconosciuti (in particolare a quelli che si rivolgono ad un pubblico giovane).
- f) Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 4 progetti di cooperazione volti a relazionare trasmissione culturale, creazione artistica e integrazione sociale.

I progetti devono promuovere la partecipazione attiva delle categorie (socialmente e culturalmente) svantaggiate della società, delle persone con disabilità e dei malati di lunga durata, e in particolare dei giovani. Devono fondarsi sulla collaborazione fra attori culturali, socioculturali e persone delle categorie interessate.

- g) Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 4 progetti di cooperazione intesi a favorire la cooperazione sul piano europeo di scrittori dei vari generi letterari (poesia, letteratura narrativa, teatro).

I progetti devono permettere confronti e scambi e sfociare nella pubblicazione di opere plurilingui comuni, da diffondere in almeno tre dei paesi che partecipano al programma

- h) Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 10 mostre itineranti per la presentazione delle nuove forme di espressione artistica — in particolare di quelle legate all'utilizzazione delle nuove tecnologie —, e destinate soprattutto al pubblico dei giovani, delle persone socialmente svantaggiate e delle persone con disabilità fisiche.

Queste mostre, destinate a un vasto pubblico, devono tenere conto della varietà e dei bisogni di quest'ultimo. Devono accompagnarsi a presentazioni che illustrino l'iniziativa degli autori e proporre approcci plurilingui, didattici e stimolanti.

Condizioni finanziarie del contributo applicabili al tipo di progetti suindicato

Il contributo concesso a ciascun progetto sovvenzionato sarà compreso fra 50 000 e 150 000 EUR e non potrà comunque superare il 50 % dello stanziamento complessivo ammissibile del progetto.

Criteri applicabili al tipo di progetti suindicato

I progetti devono coinvolgere coorganizzatori di almeno 3 diversi Stati partecipanti. Si terrà particolarmente conto del grado di coinvolgimento dei coorganizzatori nell'ideazione, nella realizzazione e nel finanziamento del progetto.

Per essere considerato coorganizzatore, l'operatore, proveniente da uno Stato che partecipa al programma, deve avere un coinvolgimento preciso ed essenziale sia sul piano dell'ideazione e della realizzazione del progetto che su quello della partecipazione finanziaria (partecipazione garanzia proveniente da fondi propri o ottenuti ed almeno pari al 5 % dello stanziamento complessivo). Il coinvolgimento dei coorganizzatori deve essere precisamente indicato nel progetto di cui si propone la candidatura.

Nel caso di progetti che abbiano ricevuto un apprezzamento qualitativo equivalente da parte del gruppo di esperti indipendenti, sarà data preferenza ai progetti che coinvolgeranno il maggior numero di coorganizzatori o di soci dei vari paesi partecipanti.

- i) Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 50 progetti di traduzione di opere letterarie (narrativa) di autori europei successivi al 1950, comprese le opere destinate all'infanzia.

Condizioni finanziarie del contributo applicabili ai progetti di traduzione

Per i progetti di traduzione, la sovvenzione comunitaria copre gli onorari del/dei traduttore/traduttori a condizione che non superino i 50 000 EUR e comunque il 60 % delle spese di edizione complessive; in taluni casi debitamente giustificati, potrà essere superiore a 50 000 EUR.

Criteri applicabili ai progetti di traduzione

In tale contesto, sarà data priorità alle opere redatte nelle lingue europee di minore diffusione, comprese le lingue regionali, e tradotte verso queste lingue:

- l'opera non deve essere stata già tradotta nella lingua richiesta,
- la traduzione deve iniziare dopo il 1° maggio 2001,
- la traduzione delle opere dovrà essere pubblicata entro e non oltre il 30 novembre 2002,
- le domande presentate dagli editori, individualmente o in cooperazione, devono comprendere la traduzione di almeno 4 opere ammissibili e di non più di 10 opere ammissibili.

2.2. Progetti di tipo Accordi di cooperazione culturale transnazionale, strutturati e pluriennali

Per ciascuno dei seguenti campi, sarà concesso un contributo finanziario a 1 o 2 progetti di attuazione di accordi di cooperazione culturale pluriennali:

- a) danza contemporanea, in particolare coproduzione e diffusione delle creazioni coreografiche;
- b) arti visive e arti applicate, in particolare coproduzione e diffusione di opere;
- c) opera e teatro lirico, in particolare coproduzione e diffusione di spettacoli lirici;
- d) teatro, in particolare coproduzione e diffusione delle creazioni, perfezionamento dei professionisti, come pure sensibilizzazione del pubblico (in particolare dei giovani) alla drammaturgia europea;
- e) musiche attuali (jazz, rock, pop, musica sperimentale), in particolare coproduzione e diffusione dei creatori e degli interpreti;
- f) collaborazione fra scrittori e istituzioni letterarie per la realizzazione di un programma di azioni inteso a sviluppare la creazione letteraria, come pure gli scambi, il lavoro in comune, l'animazione della vita letteraria in Europa, privilegiando in particolare la coproduzione e diffusione di riviste letterarie plurilingui;
- g) arte viva, con preminenza delle forme pluridisciplinari di espressione artistica.

Gli accordi hanno l'obiettivo di sviluppare il campo della cooperazione culturale fra operatori culturali in una prospettiva strutturale e durevole.

Il programma di iniziative sviluppate nel corso dei vari anni dell'accordo deve comprendere almeno 4 delle seguenti azioni:

- coproduzione e diffusione internazionale di opere o avvenimenti artistici o letterari,
- organizzazione di altre manifestazioni artistiche o letterarie destinate al pubblico,

— organizzazione di iniziative per scambi di esperienze (sul piano sia accademico che pratico) e di perfezionamento dei professionisti,

— valorizzazione degli elementi artistici e culturali interessati,

— organizzazione di progetti di ricerca, di sensibilizzazione del pubblico, d'insegnamento e diffusione delle conoscenze,

— utilizzazione adattata e innovatrice delle nuove tecnologie, a vantaggio dei partecipanti, degli utenti e del pubblico,

— edizione di libri, di guide, produzione di documentari audiovisivi e di prodotti multimediali a carattere didattico destinati ad illustrare il tema dell'accordo.

Le mostre, manifestazioni culturali, pubblicazioni, edizioni o produzioni devono essere ideate e realizzate in modo da essere accessibili e intelligibili al più vasto pubblico (presentazioni plurilingui adattate alla diversità del pubblico destinatario).

Condizioni finanziarie del contributo applicabili al tipo di progetti suindicato:

— la sovvenzione concessa a ciascun progetto non potrà superare il 60 % dello stanziamento complessivo ammissibile dell'accordo di cooperazione culturale. Il pagamento sarà scagionato sul periodo di durata dell'accordo e non potrà superare 300 000 EUR l'anno.

— l'importo complessivo della sovvenzione comunitaria può aumentare fino a un massimo del 20 % (cioè il 20 % del 60 %) per coprire le spese di gestione dell'accordo. Questa possibilità vale esclusivamente per nuovi accordi di cooperazione culturale messi a punto specificamente per la realizzazione ed i bisogni del progetto presentato.

— il pagamento intermedio verrà effettuato previa presentazione e approvazione da parte della Commissione, alla fine di ogni anno, di un consuntivo delle azioni intraprese e delle spese annue effettive riservate a tali azioni.

Criteri applicabili al tipo di progetti suindicati:

— per essere ammissibili, i progetti di questo tipo devono avere una durata minima di due anni e massima di tre anni e coinvolgere coorganizzatori di almeno cinque stati partecipanti.

- per essere considerato coorganizzatore, l'operatore, proveniente da uno Stato che partecipa al programma, deve avere un coinvolgimento preciso ed essenziale sia sul piano dell'ideazione e della realizzazione del progetto che su quello della partecipazione finanziaria (partecipazione garanzia proveniente da fondi propri o ottenuti ed almeno pari al 5 % dello stanziamento complessivo). Il coinvolgimento dei coorganizzatori deve essere precisamente indicato nel progetto di cui si propone la candidatura.
- questo tipo di progetti si basa su un testo comune avente forma giuridica riconosciuta in uno degli Stati partecipanti, è firmato da tutti i coorganizzatori e descrive con precisione gli obiettivi perseguiti e le iniziative dispiagate in tal senso.
- nel caso di progetti che abbiano ricevuto un apprezzamento qualitativo equivalente da parte del gruppo di esperti indipendenti, sarà data preferenza ai progetti che coinvolgeranno il maggior numero di coorganizzatori o di soci dei vari paesi partecipanti.

2.3. Progetti del tipo azioni di cooperazione culturale nei paesi terzi che non partecipano al programma

Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 5 manifestazioni (festival, mostre) che promuovano un dialogo interculturale e uno scambio reciproco fra le culture dei paesi che partecipano al programma e quelle dei paesi terzi su temi culturali europei di interesse comune.

Condizioni finanziarie del contributo applicabili al tipo di progetti suindicato

Il contributo concesso a ciascun progetto sovvenzionato sarà compreso fra 50 000 e 150 000 EUR e non potrà comunque superare il 50 % dello stanziamento complessivo ammissibile del progetto.

Criteri applicabili al tipo di progetti suindicati:

- le manifestazioni devono svolgersi in un paese terzo che non partecipa al programma. Devono svolgersi in cooperazione fra almeno tre istituzioni culturali o altri operatori culturali pubblici degli Stati partecipanti al programma e un'istituzione culturale o altro operatore culturale del paese terzo interessato.

- le tre istituzioni culturali o altri operatori culturali pubblici degli stati partecipanti al programma devono essere stabiliti nel paese terzo in questione.
- le proposte relative a tali azioni vengono comunicate alla Commissione dalle autorità competenti dello Stato capofila del progetto tramite le rispettive rappresentanze permanenti presso l'Unione europea.
- per essere considerato coorganizzatore, l'operatore, proveniente da uno Stato che partecipa al programma, deve avere un coinvolgimento preciso ed essenziale sia sul piano dell'ideazione e della realizzazione del progetto che su quello della partecipazione finanziaria (partecipazione garanzia proveniente da fondi propri o ottenuti ed almeno pari al 5 % dello stanziamento complessivo). Il coinvolgimento dei coorganizzatori deve essere precisamente indicato nel progetto di cui si propone la candidatura.

3. **Iniziative volte a promuovere la conoscenza reciproca della cultura e della storia dei popoli europei**

Nel settore della conoscenza reciproca della cultura e della storia dei popoli europei, sarà concesso un contributo finanziario ai progetti del tipo seguente:

3.1. Progetti del tipo azioni sperimentali, innovatrici o specifiche

- a) Nella prospettiva e nella dinamica dell'iniziativa comunitaria «e-Europe, una società dell'informazione per tutti», sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 5 progetti che valorizzino, con il contributo delle tecnologie digitali e un approccio plurilinguistico, i valori e l'eredità culturali comuni dei popoli europei.

I progetti devono assumere la forma di itinerari culturali nello spazio digitale, di mostre didattiche virtuali, di software educativo. Devono privilegiare l'interattività, come pure l'incontro e il dialogo (coinvolgendo specialisti e utenti). I progetti assoceranno rigore scientifico e accessibilità, rivolgendosi ad un pubblico di vario tipo.

- b) Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 5 progetti di cooperazione innovatrice intesa a promuovere e ad approfondire, in un forte contesto di dimensioni e prospettive europee, il tema dei luoghi della memoria e dei momenti culturali e storici condivisi dagli europei.

Valendosi delle possibilità proposte dalle nuove tecnologie, i progetti offriranno approcci plurilingui utilizzando vari media e porranno in evidenza le condizioni politiche, economiche, sociali e culturali che partecipano alla tematica di questi luoghi e momenti condivisi dagli Europei.

I progetti assoceranno rigore scientifico e accessibilità, rivolgendosi ad un pubblico di vario tipo.

- c) Sarà concesso un contributo finanziario alla realizzazione di circa 5 progetti consacrati alla valorizzazione dei temi e delle correnti di pensiero caratteristici del 18° e 19° secolo in Europa mediante edizione e diffusione di libri, prodotti multimediali e documentari audiovisivi a vocazione pedagogica (traduzione, plurilinguismo).

Condizioni finanziarie del contributo applicabili al tipo di progetti suindicato

Il contributo concesso a ciascun progetto sovvenzionato sarà compreso fra 50 000 e 150 000 EUR e non potrà comunque superare il 50 % dello stanziamento complessivo ammissibile del progetto.

Criteri applicabili al tipo di progetti suindicati:

- i progetti devono coinvolgere coorganizzatori di almeno 3 diversi Stati partecipanti. Si terrà particolarmente conto del grado di coinvolgimento dei coorganizzatori nell'ideazione, nella realizzazione e nel finanziamento del progetto,
- per essere considerato coorganizzatore, l'operatore, proveniente da uno Stato che partecipa al programma, deve avere un coinvolgimento preciso ed essenziale sia sul piano dell'ideazione e della realizzazione del progetto che su quello della partecipazione finanziaria (partecipazione garanzia proveniente da fondi propri o ottenuti ed almeno pari al 5 % dello stanziamento complessivo). Il coinvolgimento dei coorganizzatori deve essere precisamente indicato nel progetto di cui si propone la candidatura,
- nel caso di progetti che abbiano ricevuto un apprezzamento qualitativo equivalente da parte del gruppo di esperti indipendenti, sarà data preferenza ai progetti che coinvolgeranno il maggior numero di coorganizzatori o di soci dei vari paesi partecipanti.

3.2. Progetti di tipo accordi di cooperazione culturale transnazionale, strutturati e pluriennali

Per ciascuno dei seguenti temi, sarà concesso un contributo finanziario a 1 o 2 progetti di attuazione di accordi di cooperazione culturale pluriennali:

- a) Influssi reciproci fra varie correnti filosofiche e religiose in Europa dal I al IX secolo dopo Cristo;
- b) Influsso dell'Illuminismo sulla realtà della società europea contemporanea e sulla costruzione dell'Europa;
- c) Conoscenza reciproca della storia e delle culture dei popoli europei nel contesto dell'insegnamento extrascolastico in Europa e presso il grosso pubblico.

L'obiettivo di questi accordi è quello di sviluppare la cooperazione culturale fra operatori culturali europei in una prospettiva strutturale e durevole.

Gli operatori interessati sono enti della ricerca, musei, fondazioni, associazioni specializzate (nel campo della storia, dell'archeologia, della sociologia, dell'antropologia, della filosofia e della teologia, della pedagogia) aventi, per i temi in parola, esperienza di collaborazione europea e organizzazione di iniziative di diffusione al pubblico.

I progetti assoceranno rigore scientifico e accessibilità, rivolgendosi ad un pubblico di vario tipo.

Il programma di iniziative sviluppate nel corso dei vari anni dell'accordo deve comprendere almeno 4 delle seguenti azioni:

- coproduzione e circolazione internazionale di mostre,
- organizzazione di altre manifestazioni culturali destinate al pubblico,
- organizzazione di iniziative di scambio di esperienze (sia sul piano accademico che su quello pratico) e di perfezionamento dei professionisti,
- valorizzazione degli elementi del patrimonio interessato,

- organizzazione di progetti di ricerca, di sensibilizzazione del pubblico, d'insegnamento e diffusione delle conoscenze,
- utilizzazione adattata e innovatrice delle nuove tecnologie a vantaggio dei partecipanti, degli utilizzatori e del pubblico,
- edizione di libri, di guide, produzione di documentari audiovisivi e di prodotti multimediali a carattere didattico destinati ad illustrare il tema dell'accordo.

Le mostre, manifestazioni culturali, pubblicazioni, edizioni o produzioni devono essere ideate e realizzate in modo da essere accessibili e intelligibili al più vasto pubblico (presentazioni plurilingui adattate alla diversità del pubblico destinatario).

Condizioni finanziarie del contributo applicabili al tipo di progetti suindicato:

- la sovvenzione concessa a ciascun progetto non potrà superare il 60 % dello stanziamento complessivo ammissibile dell'accordo di cooperazione culturale. Il pagamento sarà scaglionato sul periodo di durata dell'accordo e non potrà superare 300 000 EUR l'anno,
- l'importo complessivo della sovvenzione comunitaria può aumentare fino a un massimo del 20 % (cioè il 20 % del 60 %) per coprire le spese di gestione dell'accordo. Questa possibilità vale esclusivamente per nuovi accordi di cooperazione culturale messi a punto specificamente per la realizzazione ed i bisogni del progetto presentato,
- il pagamento intermedio verrà effettuato previa presentazione e approvazione da parte della Commissione, alla fine di ogni anno, di un consuntivo delle azioni intraprese e delle spese annue effettive riservate a tali azioni.

Criteri applicabili al tipo di progetti suindicati:

- per essere ammissibili, i progetti di questo tipo devono avere una durata minima di due anni e massima di tre anni e coinvolgere coorganizzatori di almeno cinque stati partecipanti.
- per essere considerato coorganizzatore, l'operatore, proveniente da uno Stato che partecipa al programma, deve avere un coinvolgimento preciso ed essenziale sia sul piano dell'ideazione e della realizzazione del progetto che su quello della partecipazione finanziaria (partecipazione garanzia proveniente da fondi propri o ottenuti ed almeno pari al 5 % dello stanziamento complessivo). Il coinvolgimento dei coorganizzatori deve essere precisamente indicato nel progetto di cui si propone la candidatura.

- questo tipo di progetti si basa su un testo comune avente forma giuridica riconosciuta in uno degli Stati partecipanti, è firmato da tutti i coorganizzatori e descrive con precisione gli obiettivi perseguiti e le iniziative dispiegate in tal senso.
- nel caso di progetti che abbiano ricevuto un apprezzamento qualitativo equivalente da parte del gruppo di esperti indipendenti, sarà data preferenza ai progetti che coinvolgeranno il maggior numero di coorganizzatori o di soci dei vari paesi partecipanti.

3.3. Evento culturale speciale: Verdi

Poiché nell'anno 2001 ricorre il 100° anniversario della morte di Verdi, la Commissione cofinanzierà 3 progetti commemorativi. Le manifestazioni sovvenzionate devono suscitare una forte eco europea, sia nell'organizzazione che per quanto riguarda il pubblico interessato. Occorre essere particolarmente attenti alla presentazione del contesto artistico e storico europeo nel quale si è sviluppata l'opera di Verdi.

Condizioni finanziarie della sovvenzione

Il contributo concesso a ciascun progetto sovvenzionato non potrà essere inferiore a 150 000, nè superiore a 300 000 EUR e non potrà comunque superare il 60 % dello stanziamento complessivo ammissibile del progetto.

Criteri applicabili al tipo di progetti suindicato:

- i progetti devono coinvolgere coorganizzatori di almeno 3 diversi Stati partecipanti. Sarà tuttavia data priorità ai progetti di qualità capaci di mobilitare il massimo numero di coorganizzatori dei vari stati partecipanti. Si terrà particolarmente conto del grado di coinvolgimento dei coorganizzatori nell'ideazione, nella realizzazione e nel finanziamento del progetto,
- per essere considerato coorganizzatore, l'operatore, proveniente da uno Stato che partecipa al programma, deve avere un coinvolgimento preciso ed essenziale sia sul piano dell'ideazione e della realizzazione del progetto che su quello della partecipazione finanziaria (partecipazione garanzia proveniente da fondi propri o ottenuti ed almeno pari al 5 % dello stanziamento complessivo). Il coinvolgimento dei coorganizzatori deve essere precisamente indicato nel progetto di cui si propone la candidatura.

IV. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ COMUNI AI PROGETTI PRESENTATI NEL QUADRO DEL PRESENTE INVITO A PRESENTARE CANDIDATURA

Postulanti e coorganizzatori

a) I postulanti (capofila) e coorganizzatori

- devono essere organismi culturali pubblici o privati aventi statuto giuridico e la cui attività principale si svolga in campo culturale e riguardi direttamente il pubblico ⁽⁴⁾,
- devono cooperare sia alla progettazione che alla realizzazione del progetto e contribuire finanziariamente in modo sostanziale allo stanziamento del progetto ⁽⁵⁾,
- devono essere organismi ⁽⁶⁾ di uno dei seguenti paesi che partecipano al programma:
 - i quindici Stati membri dell'Unione europea (Germania, Austria, Belgio, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Svezia),
 - i tre Paesi SEE/AELS (Islanda, Liechtenstein, Norvegia) ⁽⁷⁾,
 - i dieci paesi d'Europa centrale ed orientale ⁽⁸⁾ seguenti: Bulgaria, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia e Slovenia.

b) I postulanti e i coorganizzatori devono inoltre:

- disporre della capacità operativa atta a condurre a buon fine l'attività oggetto di sovvenzione,
- fornire garanzie di capacità finanziaria (bilancio approvato dell'esercizio finanziario degli ultimi tre anni) e moralità professionale (statuto dell'organismo capofila e CV del responsabile del progetto),

⁽⁴⁾ Esclusi organismi internazionali come l'Unesco e il Consiglio d'Europa.

⁽⁵⁾ La partecipazione finanziaria richiesta, proveniente da fondi propri o reperiti altrove deve essere almeno pari al 5 % dello stanziamento complessivo.

⁽⁶⁾ Luogo di registrazione dello statuto dell'organismo o luogo dell'attività principale.

⁽⁷⁾ Conformemente alle condizioni stabilite dagli accordi SEE o dai protocolli addizionali agli accordi relativi alla partecipazione a programmi comunitari conclusi con questi paesi.

⁽⁸⁾ La selezione finale verrà effettuata con riserva di completamento della procedura di adozione, da parte dei consigli d'associazione, delle decisioni specifiche che permettono a detti paesi candidati di partecipare al programma a partire dall'anno 2001.

- essere a conoscenza del contenuto del programma «Cultura 2000» e del Vademecum delle sovvenzioni della Commissione europea (cfr. indirizzo Internet: http://europa.eu.int/comm/culture/index_fr.html).

V. CRITERI DI ESCLUSIONE COMUNI AI PROGETTI PRESENTATI NEL QUADRO DEL PRESENTE INVITO A PRESENTARE CANDIDATURA

Sono esclusi dal presente invito a presentare candidatura:

- i progetti presentati da persone fisiche,
- i progetti iniziati prima del 1° gennaio 2001 o dopo il 31 dicembre 2001 ⁽⁹⁾,
- i progetti ultimati prima del termine di presentazione delle candidature,
- i progetti il cui obiettivo sia commerciale e lucrativo,
- i progetti che beneficiano di una sovvenzione accordata nell'ambito di un altro programma comunitario,
- i progetti presentati da operatori culturali che hanno beneficiato di una sovvenzione nel quadro di un accordo di cooperazione nell'anno 2000,
- i progetti che non presentano un bilancio equilibrato (totale delle spese = totale delle entrate),
- i progetti non presentati sul modulo tipo, come pure quelli inviati per e-mail o fax o manoscritti,
- i progetti non presentati entro i termini prescritti (farà fede la data del timbro postale o delle ditte di corriere rapido),
- i progetti per i quali nel modulo di candidatura non sono menzionati il settore e la categoria di azioni per i quali si vuole che sia presa in considerazione la domanda,
- i progetti che non comportano il numero minimo di coorganizzatori richiesto dalle categorie di azioni per le quali si presenta domanda,

⁽⁹⁾ Queste date non devono essere confuse con quelle relative all'inizio del periodo di validità delle spese (di cui al capitolo III «Attuazione . . .». Indicazioni generali, «periodo di ammissibilità», come pure al capitolo VII «Ammissibilità delle spese . . .».

- i progetti di cooperazione presentati da un operatore di uno dei 10 paesi d'Europa centrale e orientale e nei quali non siano coinvolti almeno un coorganizzatore di uno Stato membro dell'Unione europea,
- i progetti che non rispettano le caratteristiche che devono rivestire i termini «coorganizzatori» o «accordo di cooperazione»,
- i progetti presentati nel quadro del presente invito e aventi come organizzatore o coorganizzatore l'Unesco o il Consiglio d'Europa.

VI. PROCEDURA DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti si svolge in tre fasi:

a) *Controllo di conformità e ammissibilità delle candidature* ⁽¹⁰⁾

I servizi della Commissione procedono al controllo di conformità e ammissibilità dei progetti presentati in base ai criteri di esclusione precitati. In sede di esame dei progetti, essi si accertano inoltre che siano soddisfatte le condizioni seguenti.

Le candidature devono contenere:

- il modulo di candidatura datato e firmato,
- la ricevuta di ritorno con indicazione dell'indirizzo dell'organismo capofila,
- l'allegato 1, una copia certificata conforme dello statuto dell'organismo capofila del progetto o altro documento equivalente (ad eccezione dei pubblici organismi),
- l'allegato 2, il CV della persona responsabile del coordinamento generale del programma di lavoro (responsabile del progetto),
- l'allegato 3, il rapporto d'attività recente dell'organismo capofila (eccettuati gli enti pubblici),

⁽¹⁰⁾ La lingua utilizzata in tutti i contatti con la Commissione, e più particolarmente per quanto riguarda la presentazione del progetto, i contratti da firmare e i rapporti da presentare, è una delle 11 lingue ufficiali della Comunità europea.

- l'allegato 4, il bilancio approvato dell'esercizio finanziario degli ultimi tre anni (salvo se l'organismo capofila non abbia tre anni d'attività ed eccettuati gli enti pubblici),
- e, da aggiungere unicamente per i progetti di traduzione:
 - l'allegato 5, una copia del libro originale,
 - l'allegato 6, una copia del contratto di cessione dei diritti d'autore,
 - l'allegato 7, una copia del contratto fra la casa editrice e il traduttore dell'opera,
 - l'allegato 8, curriculum vitae del traduttore (dei traduttori, se del caso),
 - l'allegato 9, un attestato, datato e firmato dall'editore, che il nominativo del traduttore e la sovvenzione comunitaria vengono chiaramente indicati nell'opera tradotta,
 - e, da aggiungere unicamente per i progetti di traduzione:
 - l'allegato 10, il testo dell'accordo di cooperazione (che descrive le azioni da realizzare ed è firmato dai coorganizzatori), in una forma giuridica riconosciuta da uno degli stati che partecipano al programma.

I progetti che non contengano la documentazione predetta non saranno presi in considerazione.

b) *Selezione*

I progetti vengono selezionati dalla Commissione in base ai criteri e alle priorità del programma Cultura 2000 precisati nel presente invito a presentare candidatura. La Commissione procede alla selezione previo parere di un gruppo di esperti indipendenti costituito in base alle proposte trasmesse dagli stati che partecipano al programma, e previo parere del comitato composto dai rappresentanti degli Stati membri. I rappresentanti dei paesi SEE/AELS (Islanda, Liechtenstein, Norvegia) partecipano alle riunioni del comitato con gli stessi diritti e obblighi di quelli degli Stati membri, fatta eccezione per il diritto di voto.

I rappresentanti dei dieci paesi candidati predetti partecipano alle riunioni del comitato in veste di osservatori per i punti che li interessano. Non partecipano né all'esame degli altri punti, né alle votazioni.

c) Risultati

I risultati relativi alla selezione dei progetti verranno comunicati non appena terminata la procedura di selezione. Nessuna informazione sulle decisioni circa i progetti individuali potrà essere fornita prima di tale data.

VII. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E MODALITÀ DI CONCESSIONE DELLA SOVVENZIONE COMUNITARIA

Spese ammissibili ⁽¹¹⁾

Per i progetti del tipo azioni sperimentali, innovatrici o specifiche, laboratori europei del patrimonio, azioni di cooperazione culturale nei paesi terzi non partecipanti al programma ed evento culturale speciale dedicato a Verdi, le spese prese in considerazione sono quelle relative alle attività successive al 1° maggio 2001.

Per i progetti del tipo accordi di cooperazione le spese prese in considerazione sono quelle relative alle attività successive al 1° luglio 2001.

Sono ammissibili soltanto le seguenti spese a condizione che siano effettivamente contabilizzate e prezzate secondo le condizioni del mercato e siano inoltre identificabili e controllabili. Si tratta di costi diretti (direttamente determinati dall'azione e indispensabili per la sua realizzazione, tenendo conto del criterio costo/efficacia):

- spese per attrezzature (in caso di acquisto di beni durevoli, sarà considerato solo il relativo ammortamento annuo),
 - spese per materiale d'uso corrente e forniture,
 - spese di telecomunicazione,
 - assicurazioni, noleggio locali e attrezzature, diritti d'autore, monitoraggio dell'azione, studi di fattibilità, spese di funzionamento tecnico e coordinamento, compenso degli artisti.
- Spese non ammissibili:**
- Non potranno essere assunti a carico:
- costi del capitale investito,
 - gli accantonamenti aventi carattere generale (per perdite, eventuali debiti futuri),
 - debiti,
 - interessi passivi,
 - crediti di dubbia esazione,
 - perdite dovute ai cambi, a meno che esse non siano eccezionalmente ed espressamente previste,
 - spese superflue,
 - realizzazione di materiali e pubblicazioni a fini commerciali: tuttavia, si potranno prendere in considerazione monografie, collezioni, riviste, dischi, CD, CD ROM, CDI, video, se parte integrante del progetto,
 - costi d'investimento e di gestione delle organizzazioni culturali che non sono parte integrante del progetto presentato,
 - contributi in natura (concessione di terreni, di beni immobili in toto o in parte, di beni strumentali durevoli, materie prime, lavoro volontario non retribuito).
- spese di personale effettivamente affrontate per la realizzazione dell'azione oggetto della proposta,
 - spese di viaggio e di soggiorno relative alla realizzazione dell'azione (riunioni, incontri europei, mobilità per le iniziative di formazione, ecc.),
 - spese legate all'organizzazione di conferenze (allestimento di sale, servizi di interpretariato, ecc.),
 - spese di pubblicazione e di divulgazione,

⁽¹¹⁾ Queste spese sono ammissibili soltanto per gli operatori culturali dei 15 Stati membri, dei tre paesi SEE/AELS e dei 10 paesi candidati.

VIII. PROCEDURE FINANZIARIE E AMMINISTRATIVE GENERALI

1. Durata del progetto:

I progetti presentati devono avere obiettivi chiari e precisi e prevedere una durata realistica di realizzazione che non superi la durata prevista nell'ambito di ciascuna azione, 1 anno ⁽¹²⁾:

— per i progetti del tipo azioni sperimentali, innovatrici o specifiche,

— per i progetti del tipo laboratori europei del patrimonio,

— per i progetti del tipo azioni di cooperazione culturale nei paesi terzi che non partecipano al programma,

— per i progetti relativi allo speciale evento culturale Verdi,

2 anni e al massimo 3 anni per i progetti del tipo accordi di cooperazione.

Essi devono chiaramente indicare la loro data di inizio e di ultimazione.

2. Condizioni contrattuali:

Il contributo comunitario viene erogato nel contesto di una convenzione fra la Commissione e l'organismo capofila del progetto designato beneficiario. A titolo di condizione di concessione della sovvenzione, la Commissione può esigere che il beneficiario e gli altri partner del progetto stipolino un accordo relativo all'esecuzione del progetto, ivi comprese le disposizioni finanziarie. I beneficiari dovranno attenersi strettamente alle norme di gestione applicabili in materia. La Commissione at-

tribuisce la massima importanza alla qualità della gestione amministrativa e finanziaria dei progetti.

La Commissione non può essere considerata giuridicamente responsabile dei progetti beneficiari di una sovvenzione finanziaria. Il sostegno finanziario da essa accordato non costituisce un credito nei suoi confronti e non può quindi essere ceduto a terzi.

3. Rispetto delle scadenze

Le scadenze indicate sul contratto devono essere scrupolosamente rispettate. In via eccezionale, può essere eventualmente accordata un'unica proroga del periodo contrattuale nell'eventualità di un ritardo di realizzazione del progetto. La domanda ufficiale deve indicare la durata del periodo supplementare richiesto, come pure i motivi del ritardo, ed essere presentata almeno un mese prima della conclusione del periodo contrattuale indicato sul contratto. La domanda sarà quindi esaminata e — in caso di accettazione — una clausola aggiuntiva sarà trasmessa per la firma al beneficiario.

4. Cofinanziamento

Il contributo comunitario nell'ambito del programma è accordato con riserva di conferma scritta dell'impegno finanziario sostanziale (importo dell'impegno) degli organismi coorganizzatori del progetto.

5. Versamento della sovvenzione

In generale, le sovvenzioni sono versate in due stralci (ad eccezione dei progetti di traduzione, finanziati in uno stralcio). Il versamento del primo stralcio viene effettuato entro due mesi dalla sottoscrizione della convenzione. Il versamento degli stralci successivi è soggetto all'approvazione dei rapporti d'attività e finanziario, da parte della Commissione.

Per gli accordi di cooperazione pluriennali, anche il versamento dell'importo della sovvenzione annuale viene effettuato in due stralci.

Poiché il contributo della Commissione rappresenta una data percentuale del costo complessivo stimato del progetto, il versamento finale sarà calcolato in base ai costi reali dichiarati e tenendo conto degli altri contributi ricevuti o di un eventuale apporto proprio del capofila del progetto e dei coorganizzatori. Qualora il costo complessivo reale fosse inferiore al costo complessivo stimato, la Commissione ridurrà il proprio contributo in proporzione e procederà eventualmente ad un recupero degli importi versati in eccedenza. In nessun caso, i progetti potranno realizzare profitti.

⁽¹²⁾ Come indicato al capitolo III (Attuazione del programma . . . per . . . 2001); periodo di ammissibilità (Nel quadro del secondo esercizio del programma), paragrafo 5.

6. Disposizioni generali

Un controllo finanziario viene esercitato dalla Commissione sull'impiego delle sovvenzioni fornite ai beneficiari.

La dissimulazione parziale o totale da parte del candidato di informazioni che possano avere incidenza sulla decisione finale della Commissione comporterà sistematicamente l'esclusione della candidatura o, qualora scoperta in una fase successiva, conferirà alla Commissione il diritto di porre termine alla convenzione e di esigere il rimborso totale di tutte le somme percepite dal beneficiario nel quadro di detta convenzione.

IX. RAPPORTO E CONTEGGIO FINALE

Al termine di un progetto beneficiario di una sovvenzione comunitaria, il capofila del progetto deve presentare un rapporto d'attività sui risultati ottenuti e fornire, su richiesta della Commissione, tutte le informazioni necessarie alla valutazione del progetto. Il rapporto, che deve presentare una descrizione succinta ma completa dei risultati delle attività progettuali, dovrà essere corredato di tutte le pubblicazioni eventualmente realizzate.

Il documento deve inoltre contenere un rapporto di ciascun coorganizzatore che comprovi la partecipazione attiva di quest'ultimo per tutta la durata del progetto.

Se un progetto assume connotazione lucrativa, i fondi erogati dalla Commissione devono essere restituiti fino a concorrenza dell'utile realizzato. Nel caso in cui il costo reale sostenuto sia inferiore al costo totale inizialmente previsto, la Commissione ridurrà il proprio contributo proporzionalmente alla differenza tra i due risultati. È quindi nell'interesse del candidato presentare un bilancio previsionale ragionevole.

X. PUBBLICITÀ

Gli organizzatori dei progetti selezionati sono contrattualmente tenuti a garantire, con tutti i mezzi appropriati e in base a quanto specificato dal contratto, la pubblicità della sovvenzione ottenuta dall'Unione europea nel quadro delle azioni svolte.

XI. PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

L'invito alla presentazione di candidature e i moduli di candidatura si trovano sul server Europa su Internet, al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/culture/index_fr.html.

I moduli di presentazione della domanda sono disponibili presso i punti di contatto cultura degli Stati membri e dei paesi SEE/AELS (elenco accluso), presso gli uffici di rappresentanza della Commissione europea negli Stati membri, le delegazioni negli Stati SEE/AELS o direttamente presso l'unità «Sviluppo della politica in campo culturale — Programma Cultura 2000» al seguente indirizzo:

Commissione europea
Sviluppo della politica in campo culturale Programma
«Cultura 2000»
100, rue Belliard
Ufficio 5/21
B-1049 Bruxelles

Le candidature, debitamente compilate, devono essere obbligatoriamente presentate sul modulo tipo. Le candidature inviate per e-mail o fax, come pure quelle manoscritte, saranno respinte.

Le candidature devono essere inviate all'indirizzo suindicato:

— entro il **4 aprile 2001** per i progetti diversi da quelli del tipo accordo di cooperazione (termine ultimo, fa fede la data del timbro postale o delle società di posta celere);

— entro il **15 maggio 2001** per i progetti del tipo accordo di cooperazione (termine ultimo, fa fede la data del timbro postale o delle società di posta celere).

Il termine ultimo è tassativo e improrogabile.

ALLEGATO

1. Stanziamento del programma Cultura 2000

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma «Cultura 2000» per il periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2004 è pari a 167 000 000 di ECU.

Gli stanziamenti per il secondo esercizio del programma (anno 2001) ammontano complessivamente a 33 000 000 di ECU.

2. Elenco dei punti di contatto cultura in Europa**Austria**

Arti dello spettacolo e letteratura
Ms Sigrid Hiebler
Bundeskanzleramt/Kunst Sektion
Schottengasse 1
A-1010 Wien
Tel. (43-1) 531 20 75 31
Fax (43-1) 531 20 75 28
E-mail: liselotte.haschke@bmbwk.gv.at
sigrid.hiebler@bmbwk.gv.at
<http://www.bmwf.gv.at/ccp/about.htm>

Heritage
Ms Liselotte Haschke
Ministry for Education and Cultural Affairs
Schrevoelgasse 2
A-1010 Wien
Tel. (43-1) 531 20 36 26
Fax (43-1) 531 20 36 09
E-mail: liselotte.haschke@bmbwk.gv.at
<http://bmk.gv.at/kultur>

Belgio*Comunità fiamminga*

Mr Theo van Malderen
VCVO vzw
Gallaitstraat 86
B-1030 Brussels
Tel. (32-2) 215 27 08
Fax (32-2) 215 80 75
E-mail: theo.van.malderen@vcvo.be
Website: <http://www.wvc.vlaanderen.be/ccpvlaanderen/>

Comunità francese e germanofona

Ms Claudine Lison
Théâtre Wallonie-Bruxelles
Boulevard Adolphe-Max 13
B-1000 Bruxelles
Tel. (32-2) 219 39 08 o 219 28 55
Fax (32-2) 219 45 74
E-mail: Wbt@online.be

Danimarca

Punto di contatto culturale Danimarca
Sig. Rasmus Wiinstedt Tscherning
Medie- og Tilskudssekretariat
Nybrogade 10
DK-1203 Copenhagen K
Tel. (45) 33 92 30 40
Fax (45) 33 14 64 28
E-mail: ccp@kulturtilskud.dk
<http://www.kulturtilskud.min.dk>

Finlandia

Punto di contatto culturale Finlandia
Si.ra Ulla Holmlund
Centre for International Mobility CIMO
PO Box 343
Hakaniemenkatu 2
FIN-00531 Helsinki
Tel. (358-9) 77 47 70 82
Fax (358-9) 77 47 70 64
E-mail: ulla.holmlund@cimo.fi
<http://www.cimo.fi>

Francia

Relais Culture-Europe
M. Claude Veron
17, rue Montorgueil
F-75001 Paris
Tel. (33-1) 53 40 95 10
Fax (33-1) 53 40 95 19
E-mail: info@relais-culture-europe.org
<http://www.relais-culture-europe.org>

Germania

Sig.ra Sabine Bornemann
Punto di contatto culturale
c/o Deutscher Kulturrat
Weberstraße 59A
D-53113 Bonn
Tel. (49-228) 201 35 27
Fax (49-228) 201 35 29
E-mail: ccp@kulturrat.de
<http://www.kulturrat.de/ccp/>

Grecia

Punto di contatto culturale Grecia
Mr Georgios Liontos
Ministry of Culture
Directorate of European Affairs
17 rue Ermou
GR-10563 Athens
Tel. (30-1) 323 02 93
Fax (30-1) 331 07 96
E-mail: Georgios.Liontos@dseee.culture.gr
<http://www.ccp.culture.gr>

Irlanda

Punto di contatto culturale Irlanda
Ms Catherine Boothman
The Arts Council/An Chomhairle Ealaíon
70 Merrion Square
Dublin 2
Ireland
Tel. (353-1) 618 02 34
Fax (353-1) 676 13 02
E-mail: catherine@artscouncil.ie
<http://www.artscouncil.ie>

Islanda

Cultural Info Centre Iceland
Ms. Svanbjörg Einarsdóttir
Túngata 14
IS-101 Reykjavík
Tel. (354) 562 63 88
Fax (354) 562 7171
E-mail: ccp@centrum.is
<http://centrum.is/ccp>

Italia

Antenna culturale europea
Sig. Massimo Sculari
Istituto universitario di studi europei di Torino
Piazza Castello, 9
I-10123 Torino
Tel. (39) 011 54 72 08
Fax (39) 011 54 82 52
E-mail: iuse.antennacultura@arpnet.it
<http://www.arpnet.it/iuse/antenna.htm>

Lussemburgo

Relais Culture Europe-Luxembourg
Mme Marie-Ange Schimmer
Ministère de la culture, de l'enseignement supérieur et
de la recherche
20, montée de la Pétrusse
L-2912 Luxembourg
Tel. (352) 478 66 29
Fax (352) 40 24 27
E-mail: marie-ange.schimmer@mcesr.lu

Norvegia

Punto di contatto culturale Norvegia
Sig. Jean-Yves Gallardo
Grev Wedels plass 1
N-0150 Oslo
Tel. (47) 22 47 83 30
Fax (47) 22 33 40 42
E-mail: kultur@kulturrad.no

Paesi Bassi

Punto di contatto culturale Paesi Bassi
Ms Inez Boogaarts
SICA — Stichting Internationale Culturele Activiteiten
Herengracht 609
NL-1017 CE Amsterdam
Tel. (31) 205 20 05 95
Fax (31) 205 20 05 04
E-mail: ccpnl@sicasica.nl
Website: <http://www.sicasica.nl/ccp>

Portogallo

Ministério da Cultura
Europa-Cultura/Divulgação
Ms Ana Paula Silva
Palácio Foz
Praça dos Restauradores
P-1250-187 Lisboa
Tel. (351-21) 347 86 40/2
Fax (351-21) 347 86 12
E-mail: pontocontacto@min-cultura.pt
<http://poc.min-cultura.pt/europa-cultura/index.htm>

Spagna

Punto di contatto culturale Spagna
Elena Hernando Gonzalo
Consejera Técnica
Dirección General de Cooperación y Comunicación
Cultural
Secretaría de Estado de Cultura
Plaza del Rey, 1
E-28004 Madrid
Tel. (34) 917 01 71 15
Fax (34) 917 01 72 19
E-mail: pcc.cultura@dgcc.mcu.es
http://www.mcu.es/cooperacion/pcc/p_pcc.html

Svezia

Arti dello spettacolo e letteratura

The National Council for Cultural Affairs
Mr Leif Sundkvist
S-103 98 Stockholm
Tel. (46-8) 679 31 15
Fax (46-8) 611 13 49
E-mail: leif.sundkvist@kur.se
<http://www.kur.se>

For Heritage

Swedish National Heritage Board
Ms Maria Wikman
PO Box 5405
S-114 84 Stockholm
Tel. (46-8) 51 91 80 22
E-mail: maria.wikman@raa.se

Regno Unito

Punto di contatto culturale UK
Mr. Geoffrey Brown
Euclid
46-48 Mount Pleasant
UK-L3 5SD Liverpool
Tel. (44-151) 709 25 64
Fax (44-151) 709 86 47
E-mail: euclid@cwcom.net
<http://www.euclid.co.uk>